



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriverti](#).

Oggi parliamo del dibattito sulla ricostruzione post-alluvione, dell'ultimo test IT-Alert e dell'invasione di insetti in Italia. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

IL DIBATTITO SULLA RICOSTRUZIONE

“La situazione sta diventando insostenibile”

Intervistato da Silvia Bignami sul quotidiano *La Repubblica*, il governatore dell'Emilia-Romagna [Stefano Bonaccini](#) è intervenuto sulla ricostruzione post-alluvione, chiarendo alcuni punti fondamentali, auspicando soluzioni e muovendo critiche precise. Per ora il governatore dice di “bocciare” il decreto governativo, che sta erogando pochi fondi a una Regione che sta già pagando le Covid prime ricostruzioni da sola, anticipando i soldi. “Siamo fuori di mezzo miliardo - dichiara Bonaccini - e la situazione sta diventando insostenibile”.

I punti contraddittori del decreto

Bonaccini premette di apprezzare la figura di Francesco Figliuolo come commissario alla ricostruzione, con il quale si dice “quotidianamente in contatto”. “Abbiamo lavorato bene durante il - dichiara il governatore - e contiamo di fare lo stesso adesso. Quanto al decreto, contiene contraddizioni evidenti”. Contraddizioni che, secondo il governatore, sono così riassumibili: le risorse sono meno di un terzo di quelle necessarie, la programmazione è impostata su tre anni mentre il commissario e la struttura sono incaricate per un anno soltanto, e la fase di emergenza è separata da quella della ricostruzione. “Ne ho parlato con Figliuolo - dice Bonaccini - e spero che insieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio risolvano la questione”.

Fiducia nel governo

“Sono pronto a collaborare, però non faccio sconti: prima di ogni cosa vengono persone e comunità colpite”, afferma Bonaccini. La stima totale dei danni dell’alluvione in Emilia-Romagna si avvicina a 9 miliardi di euro, e i 2,5 miliardi stanziati “sono troppo pochi anche per la sola ricostruzione privata”. “Avevamo suggerito di procedere con lo strumento del credito d’imposta, come col sisma, ma al momento non ce n’è traccia. E preoccupa anche la ricostruzione pubblica. Serve tempo e la progettazione va attivata subito”. Bonaccini conclude dicendo di avere “fiducia nella presidente Meloni”, confidando che tutto si risolverà.

IT-ALERT: ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

Con il test di ieri lunedì 10 luglio 2023 in [Emilia-Romagna](#) si è chiusa una prima fase di sperimentazione di IT-Alert, il sistema di allarme pubblico di cui si sta dotando l’Italia. A settembre [continueranno i test](#), che coinvolgeranno il resto delle Regioni e delle Province autonome. Nelle prossime settimane i dati delle oltre 700.000 schede compilate all’esito dei cinque test verranno analizzati per scendere nel dettaglio dei principali e ricorrenti elementi segnalati. Ciò consentirà anche agli operatori di telefonia mobile di approfondire e rivedere il processo di invio del messaggio, il comportamento delle celle telefoniche per verificare la copertura avuta e il comportamento dei dispositivi come telefoni, tablet e smart watch.

L'INVASIONE ESTIVA DEGLI INSETTI

Da dove vengono

Tante zanzare in Italia questa estate. E tante cavallette, coleotteri, pappataci e cimici. Sembra ci sia una vera e propria “invasione degli insetti”, come scrive Nicolas Lozito su *La Stampa*. Le cause sono molte: caldo estremo, alta umidità, periodi siccitosi alternati a piogge intense “e ovviamente surriscaldamento globale”. Ma anche: graduale trasformazione dell’agricoltura, sempre più industrializzata con molti campi abbandonati e rimboschiti: “la perdita di biodiversità altera gli equilibri e riduce i predatori naturali”, a cui si aggiunge “l’attivo di specie aliene dall’estero e il crescente tasso di urbanizzazione”.

Le specie che ci preoccupano

Se le zanzare proliferano grazie agli inverni caldi, rischiando di diventare un pericolo per la salute quando diventano vettori di virus come il West Nile, le cavallette aumentano a causa dell'abbandono delle campagne, e impattano sull'agricoltura, da Alessandria in Piemonte alla Sicilia, fino alla Sardegna, dove la piaga è di "proporzioni bibliche": l'anno scorso ben 50 mila ettari sono stati "presi d'assalto". Poi si parla di cimici, coleotteri e zecche.

Quali soluzioni?

La soluzione può essere in alcuni casi il pesticida, ma è "una strategia miope". "È inutile mettere un cerotto su un'emorragia - spiega l'etologa Chiara Grasso - dobbiamo prevenire e educare". Le soluzioni devono essere sistemiche e a lungo termine, afferma Lozito: "ripristinare le aree naturali, così da avere 'zone cuscinetto' e favorire il ripopolamento dei predatori naturali. La soluzione al problema non è provare a spazzarli via, bensì il contrario: servono più insetti, più animali, più biodiversità".

GEORESQ DIVENTA GRATUITA

Uno strumento per andare in montagna più sicuri, ricordando che il rischio zero non esiste. Da ieri infatti l'app [GeoResQ](#), l'applicazione dedicata alle attività in montagna in grado di inviare una richiesta di aiuto quando ci si trova in pericolo e si ha bisogno di soccorso, è diventata [gratuita per tutti](#). La decisione è arrivata a seguito dello stanziamento di fondi straordinari del Ministero del Turismo a favore del Cai, il Club Alpino Italiano, il quale, insieme al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), ha avviato il progetto nel 2013.

CONSIGLI DI LETTURA

- Perché il Nepal ha vietato il trekking in solitaria sui monti dell'Himalaya? ([National Geographic](#)).
- Piano Nazionale Energia e Clima: il futuro dell'energia secondo il governo Meloni è il ritorno al passato ([Valigia Blu](#)).
- Una catena per la previsione degli impatti alluvionali in Cambogia e Laos ([Fondazione Cima](#)).
- Il futuro delle coste leccesi ([Cmcc](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)